

Banda larga, gli artigiani: «C'è molto da fare ma diciamo no a Elon Musk»

**BONIOLO DI CNA:
«USARE STARLINK
SIGNIFICA METTERE
DATI, AZIENDE E PERSONE
NELLE MANI DI DATA
CENTER EXTRA-UE»
ECONOMIA**

PADOVA Gli artigiani di Padova e Rovigo sono sensibili alle nuove tecnologie e la connettività, vero e proprio elemento strategico di successo imprenditoriale: secondo una recente rilevazione di Cna Padova e Rovigo sui propri iscritti l'82% degli intervistati, nel primo semestre del 2024, ha investito in innovazione. Nel dettaglio, il 54% dei rispondenti dice di aver investito in tecnologie e il 28% in formazione. E tra chi è pronto ad investire sono i sistemi robotizzati e l'automazione industriale il target principale, seguiti dai sensori nei macchinari per la raccolta di dati, dai sistemi Manufacturing Execution System, cioè strumenti digitali per la gestione della produzione, e dai software per la progettazione.

Ma per sfruttare al meglio questi strumenti una connessione performativa diventa strategica. Sebbene ancora ci sia molto da fare, a partire proprio dalle aree bianche, il piano della Regione Veneto e del ministero dello Sviluppo Economico vede, al 5 dicembre scorso, 448 progetti definitivi approvati sui 579 Comuni interes-

sati con tecnologia fiber to the home - ad almeno 100 mbps.

«Completare il piano di copertura in fibra ottica è fondamentale per lo sviluppo delle nostre imprese e dei servizi che queste possono offrire sul mercato - spiega Matteo Rettore, segretario della Cna di Padova e Rovigo. - E quando la connessione arriva la soddisfazione è altissima. Con tutte le difficoltà del caso, l'infrastrutturazione del territorio sta procedendo e non siamo convinti che l'intervento di una tecnologia satellitare come quella della Starlink di Elon Musk, che pure è una tecnologia interessante, possa portare più vantaggi che svantaggi al nostro sistema. Per questo mi viene da dire: anche no, grazie».

Ancora più netto il no di Cédric Boniolo, imprenditore e presidente della categoria Terziario avanzato di Cna Padova e Rovigo. «Il no delle nostre imprese a Starlink viene da una serie di considerazioni molto pratiche. Per prima cosa c'è un tema di sovranità digitale: usare Starlink significa mettere dati, aziende e persone nelle mani di data center che possono non risiedere in UE. C'è poi un secondo aspetto. Quando noi imprese ci avviciniamo a un bando pubblico ci dobbiamo dotare di una serie di documenti, a quanto pare invece la partita tra Starlink e il Governo sembra esulare da tutto ciò, prefigurando una sorta di corsia preferenziale che proprio non si spiega».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

